

# Il ten. col. Fausto Tenchio compie ottant'anni : "Grazie dottore!"

Autor(en): **Lazzarotto, Franco**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **57 (1985)**

Heft 1

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246742>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il ten col Fausto Tenchio compie ottant'anni

## «Grazie dottore!»

I quotidiani di tutto il cantone hanno recentemente dato il giusto risalto agli ottant'anni di un personaggio della Capitale, il dottor Fausto Tenchio.

Ne hanno parlato elogiandone le sue doti umane, professionali e culturali, lo hanno ricordato come uomo attivo in parecchi sodalizi. Il Circolo degli ufficiali di Bellinzona ne vuole qui parlare come «camerata».

Dire del camerata dottor Tenchio è un po' rifare la storia degli ultimi cinquant'anni del Circolo di Bellinzona. Fu anzitutto presidente dello stesso dal 1935 al 1940, membro di comitato dal 1940 al 1962, presidente della staffetta del Gesero, la gara regina del CUB, nel 1957. Nel 1935 si doveva votare sul progetto di nuova organizzazione militare che prevedeva fra l'altro il prolungamento delle scuole reclute. Essendo stata costituita un'«Organizzazione patriottica Votazione Federale 23-24 febbraio 1935», il Comitato del Circolo, presieduto dal dr Tenchio, assunse tale organizzazione per il Sopraceneri.

A sostegno dell'azione d'informazione sulla nuova organizzazione militare si organizzò un ciclo di conferenze «L'esercito protettore della Patria», conferenza seguita da un film sull'istruzione delle nostre truppe. Gli ascoltatori intervenuti furono in totale ben duemila. Ai voti il popolo svizzero rispose affermativamente con 507.434 sì e 429.520 no, il Ticino con 17.800 sì e 12.057 no.

Nel 1939, quando il maggiore Piero Respini, allora medico della Piazza d'armi di Bellinzona lasciò la capitale per trasferirsi a Cevio, venne chiamato a succedergli nella carica il dottor Tenchio che era allora capitano medico presso la Piazza d'armi del Monte Ceneri.

Intensa fu la sua attività nell'infermeria che si trovava presso la vecchia caserma di viale Generale Guisan. Ma fu nella costruzione del nuovo ospedaletto, annesso alla nuova caserma di viale Stefano Franscini, che il dottor Tenchio diede il suo fattivo apporto creando un centro-modello funzionale che pure ebbe parole di elogio da parte del capo del DMF on Chaudet in occasione dell'inaugurazione della caserma il 1. agosto 1959. E proprio nella sua funzione di medico di piazza il dr. Tenchio ebbe modo di farsi ammirare non preoccupandosi solo della salute fisica dei soldati ma anche dei problemi dell'istruzione e della professione avendo egli sempre avuto occhio estremamente attento ai problemi della gioventù. Promosso a tenente colonnello rimase medico di piazza fino al 1975, ma quando nel 1979 Bellinzona era decisa a rinunciare ad essere Piazza d'armi ecco che ancora il dr. Tenchio entra a far parte di una commissione per la salvaguardia della caserma. Le Autorità decideranno altrimenti.

«Una caserma scompare, i fatti rimangono» ama dire il dr. Tenchio. Ed i parecchi «fatti» che lo hanno visto animatore e trascinatore ci portano sicuri a dirgli a nome di tutti i camerati: «Grazie, Dottore!».

*Cap Franco Lazzarotto*